

REGOLAMENTO
PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE
Delibera Consiglio di Istituto n. 8 del 16 ottobre 2024

Il presente regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto ed è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello Strumento Musicale nella Scuola Secondaria di I Grado, con particolare riferimento alle norme che seguono:

- *D.P.R. 81/2009, recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*
- *D.M. 245/2012, Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- *D. Lgs. 60/2017, recante “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”;*
- *D. Lgs. 62/2017, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell’art. 1 commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015 n. 107;*
- *D.M. 176/2022 - Decreto recante la disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”;*
- *Nota ministeriale prot. n. 22536 del 05/09/2022.*

Premessa

L’insegnamento dello Strumento Musicale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell’insegnamento obbligatorio dell’Educazione Musicale nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Secondaria di I Grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre pertanto alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all’alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che, insieme, costituiscono la complessiva valenza dell’educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest’ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell’insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l’insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale e un’ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni obiettivi minimi che dovranno essere raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della Scuola Secondaria di I Grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Nello spirito educativo e formativo della scuola dell’obbligo e nella valorizzazione dell’esperienza musicale quale dimensione globale propria dell’alunno, il corso ad indirizzo musicale si pone, nell’Istituto, in un’ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale con altre iniziative curriculari ed extracurriculari in essere nel PTOF. La scuola, pertanto, anche attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere le finalità che seguono:

- Promuovere la formazione globale dell’alunno offrendo, attraverso l’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- Offrire all’alunno, attraverso l’acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- Fornire ulteriori occasioni di integrazione e crescita anche agli alunni con bisogni educativi speciali, pienamente inclusi nel corso musicale dell’Istituto;
- Accrescere il gusto del vivere in gruppo, valorizzandone le diversità;
- Avviare gli alunni a sostenere un’eventuale esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- Abituare i ragazzi a creare, verificare e accrescere le regole, a superare l’individualismo e ad essere autonomi nel gruppo;
- Indirizzare gli alunni alla sana pratica della costante autocritica e dell’autovalutazione, in quanto elemento fondamentale per una piena crescita personale.

Parte regolamentare

Art. 1 - Il corso a Indirizzo Musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione delle famiglie alla classe prima. terminate le operazioni relative alla formazione delle classi, gli allievi saranno iscritti al percorso ad indirizzo musicale per l'intero triennio, durante il quale non sono ammesse domande di ritiro per nessun motivo, ad eccezione di documentate patologie che pregiudichino la salute e siano direttamente riconducibili allo studio dello strumento (es. tendiniti, difficoltà respiratorie, ecc. ...). Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha durata triennale ed è parte integrante del piano di studio dello studente, nonché materia di esame al termine del primo ciclo d'istruzione. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 62/2017 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del D. lgs. 62/2017;

Art. 2 - Ogni scuola richiede l'attivazione di percorsi ad indirizzo musicale, che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, corrispondenti ad una diversa specialità musicale. I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dal D.P.R. 81/2009.

Gli strumenti musicali tra cui le famiglie possono esercitare opzioni di scelta in questo Istituto sono i seguenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. Sulla base del gradimento da parte dell'utenza territoriale ed in accordo le norme regolamentari, la scuola si riserva la facoltà di sostituire uno di codesti strumenti, dandone recepimento, dopo la determinazione dell'organico, nel regolamento.

Art. 3 – Ai percorsi ad indirizzo musicale si accede previo superamento di una prova orientativo-attitudinale; gli esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale delle iscrizioni, fornita dal Ministero;

Art. 4 - La commissione esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale e dal Dirigente Scolastico che la presiede e che, in sua vece, potrà delegare uno degli insegnanti della commissione a coordinare i lavori.

Art. 5 - Il numero di alunni ammessi a frequentare i percorsi ad indirizzo musicale è determinato dalle indicazioni espresse dal D.M. 176/2022, tenuto conto della Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. Qualora dovessero residuare posti per rinunce dei beneficiari a seguito dell'iscrizione e prima dell'inizio delle attività didattiche, per quanto concerne le sole classi prime, in virtù dell'assegnazione dell'organico di strumento alla scuola e del pieno soddisfacimento dell'offerta formativa a favore delle famiglie, è prevista la possibilità di accordare all'alunno/a iscritto al percorso ordinario, che ne faccia richiesta, l'ampliamento del suo orario con l'adesione al percorso musicale, previo medesimo iter formale (nomina della commissione, prova attitudinale e pubblicazione degli esiti), secondo i criteri stabiliti dal D.M. 176/2022, entro e non oltre il mese di ottobre. Qualora fossero presenti alunni che si trasferiscono verso l'istituto in corso d'anno appartenenti alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, con già attivo un percorso con relativo strumento musicale, verificate le disponibilità delle classi, essi sono iscritti nel rispetto dello strumento praticato o gruppo strumentale affine.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale, sono formate secondo i criteri generali di costituzione delle classi (D.P.R. 81/2009). Al fine di mantenere l'insegnamento musicale per i 3 anni di corso, in classe prima, il numero di alunni per ciascuno dei quattro strumenti musicali, non può essere inferiore a tre. In questo Istituto, gli alunni frequentanti il percorso ad indirizzo musicale sono collocati in 3 differenti sezioni della Scuola secondaria di I grado, in base alla scelta della seconda lingua:

1. Una sezione, a Indirizzo Musicale, composta da alunni che studiano lo Spagnolo come seconda lingua straniera;

2. Una sezione, a Indirizzo Musicale, composta da alunni che studiano il Francese come seconda lingua straniera;
3. Una sezione, a Indirizzo Musicale, composta da alunni le cui famiglie hanno optato per l'iscrizione alla classe con Potenziamento della lingua Inglese.

Art. 6 - La scelta dell'Indirizzo Musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe Prima, compilando la sezione apposita nel modulo predisposto dalla scuola, in accordo con l'annuale Nota ministeriale. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'alunno e dalla famiglia hanno valore puramente informativo ed orientativo ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico alunno, da parte della commissione, non è sindacabile. L'assegnazione da parte dei docenti sarà basata sui criteri che seguono:

- Attitudini manifestate durante la prova;
- Opzioni espresse in fase di iscrizione;
- Distribuzione equa nei diversi gruppi strumentali.

Art. 7 - Tutti gli alunni che all'atto dell'iscrizione hanno scelto l'Indirizzo Musicale verranno dunque convocati per sostenere la prova. Per i candidati con disabilità, DSA e, in ogni caso, con BES, sono previsti opportuni adattamenti alla prova attitudinale rispetto a quanto previsto, rispettivamente, nei PEI e nei PDP. Sarà possibile una prova suppletiva anche in tempi successivi a tali termini in caso di necessità, nel rispetto dell'art. 3 del Regolamento, per assenze dei candidati alla prova prestabilita o per causa di forza maggiore.

Art. 8 - Le prove attitudinali non richiedono alcuna competenza musicale e sono predisposte dalla scuola. L'ammissione è subordinata unicamente ai criteri numerici stabiliti per la formazione della classe per cui, se gli iscritti risultano in numero superiore a quanti ne possono essere accolti in ciascuna classe di strumento, secondo i numeri dettati in materia, si procede alla stesura di una graduatoria di merito. Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi a carattere ludico di difficoltà progressiva volti a rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale, più una prova di coordinamento psicomotorio. Seguirà un breve colloquio motivazionale. Ad ogni esercizio verrà attribuito un punteggio.

Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali viene stilata una graduatoria di merito. La graduatoria di merito sarà utilizzata dai docenti per determinare la precedenza degli iscritti in relazione a quanto segue:

- Ammissione al corso a Indirizzo Musicale;
- Scelta dello strumento musicale.

Art. 9 - L'attribuzione dello strumento di studio e della graduatoria di merito verranno pubblicate all'albo dell'Istituto non oltre dieci giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. La pubblicazione della graduatoria di merito all'Albo dell'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

Art. 10 - Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e a fronte di un utile collocamento nella graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla commissione, la rinuncia deve pervenire all'Istituto entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale.

Art. 11 - Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo il trasferimento dell'alunno ad altro Istituto. Lo strumento musicale attribuito non può essere cambiato durante il triennio, in cui non è neppure concesso, salvo i casi previsti dall'art. 1, passare dall'indirizzo musicale al percorso ordinario.

Art. 12 - Non sono ammessi passaggi da uno strumento musicale all'altro.

Art. 13 - I docenti e gli alunni del corso ad indirizzo musicale costituiranno gruppi orchestrali e gruppi musicali d'insieme, di maggiore impatto per la formazione degli alunni e per la loro possibilità di esprimersi.

Art. 14 - Le lezioni del corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano, a partire dalle ore 14:00 e consistono in lezione strumentale (individuale o collettiva), teoria e lettura della musica e musica d'insieme. L'articolazione oraria delle attività è stabilita dai docenti di Strumento, d'intesa con la famiglia, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 15 - Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extra-scolastiche e ammontano a 33 ore settimanali complessive (3 ore in più, dunque, rispetto al monte orario ordinario) e concorrono alla validità dell'anno scolastico della Scuola secondaria di primo grado.

Art. 16 - Durante l'anno scolastico saranno calendarizzate, secondo l'orario deciso dai docenti di Strumento a inizio anno, prove d'orchestra ed eventuali prove d'insieme.

Art. 17 - Le attività didattiche collettive, teoria e musica d'insieme, possono essere svolte anche da più docenti di strumento. In questo caso, le eventuali valutazioni attribuite agli alunni da più docenti di strumento saranno riportate nel registro elettronico esclusivamente dall'insegnante di strumento dell'alunno, concorrendo alla determinazione del voto nel documento di valutazione.

Art. 18 - Ogni alunno frequentante il percorso a indirizzo musicale deve disporre di tutto il materiale didattico che viene suggerito di acquistare dai docenti di Strumento, non solo per poter partecipare al meglio alle lezioni, ma anche per lo studio quotidiano. In alcuni casi, la scuola dispone di strumenti (e attrezzatura varia come leggi, accordatori...) che possono essere concessi agli alunni in comodato d'uso gratuito per il primo anno, previa richiesta scritta. In tal caso, lo strumento dovrà essere riconsegnato alla scuola in perfette condizioni al termine dell'anno scolastico, pena la copertura del costo di riparazione dello stesso da parte della famiglia. Dal secondo anno in poi, la famiglia provvede all'acquisto autonomo dello strumento musicale per approfondire lo studio dello strumento e la pratica a casa, fermo restando che la scuola può derogare tale principio nel caso di famiglie meno abbienti.

Art. 19 - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale. Per questo motivo, in caso di assenze o ritardi pomeridiani è richiesta una giustificazione.

Art. 20 - Il referente/coordinatore dell'indirizzo musicale cura i necessari rapporti con gli enti del territorio coinvolti nella progettualità dell'istituto, soprattutto con i conservatori e la Fondazione Festival Pucciniano e sviluppa azioni in coordinamento con il Progetto Regione Toscana Musica, in coerenza con il Piano delle Arti, di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 60/2017.

Art. 21 - I docenti di strumento musicale curano la verticalità e la continuità con la scuola primaria del medesimo istituto e delle paritarie del territorio, per promuovere la buona prassi dell'educazione musicale e la presentazione del percorso ad indirizzo musicale.